



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LI12 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: SCIENZE UMANE

Le trasformazioni del lavoro

PRIMA PARTE

Il candidato, dopo aver letto i brani riportati e alla luce degli studi effettuati, descriva l'evoluzione del mercato del lavoro nella società contemporanea e le connessioni esistenti fra formazione e lavoro.

“Mentre le prime innovazioni industriali sostituivano l'energia fisica della forza lavoro, rimpiazzando corpi e muscoli con macchine, le nuove tecnologie fondate sui computer promettono la sostituzione della mente umana: macchine pensanti al posto di esseri umani in tutti gli aspetti dell'attività economica. Le implicazioni sono profonde e di ampia portata. Tanto per cominciare, più del 75% della forza lavoro occupata nella maggior parte delle nazioni industrializzate svolge funzioni ripetitive semplici. Macchine automatizzate, robot e computer sempre più sofisticati possono eseguire molte, se non la maggior parte, di tali mansioni. Nei soli Stati Uniti, ciò significa che nei prossimi anni più di 90 dei 124 milioni di individui che costituiscono la forza lavoro sono potenzialmente esposti al rischio di essere sostituiti da una macchina. Dal momento che le attuali analisi dimostrano che meno del 5% delle imprese, a livello mondiale, ha iniziato ad adattarsi alla nuova cultura delle macchine, sembra quasi inevitabile che, nei prossimi decenni, si debba far fronte a una disoccupazione di massa di proporzioni mai viste finora. Riflettendo sul significato della transizione in atto, il Nobel per l'economia Wassily Leontief ha messo in guardia sulle conseguenze dell'adozione di computer sempre più sofisticati: «il ruolo degli esseri umani come fattore più importante del processo produttivo è destinato a diminuire nella stessa misura in cui, nel settore agricolo, quello del cavallo è prima diminuito, poi completamente scomparso, in seguito all'adozione massiccia del trattore».

Preso nei lacci della competizione globale e della crescita del costo del lavoro, l'impresa multinazionale sembra decisa ad accelerare la transizione dal lavoro umano al suo surrogato meccanico-elettronico. Tale ardore rivoluzionario è stato stimolato, negli ultimi tempi, da indifferibili questioni legate al profitto. In Europa, dove il costo del lavoro viene considerato la causa della stagnazione dell'economia e della perdita di competitività sui mercati mondiali, le imprese stanno accelerando il ritmo di sostituzione dei lavoratori con nuove tecnologie informatiche e di telecomunicazione. Negli Stati Uniti, negli ultimi tre anni, il costo del lavoro è triplicato rispetto a quello dei beni capitali (nonostante i salari non siano cresciuti in termini reali – e si possa perciò considerare che siano diminuiti – i benefici aggiuntivi, come i contributi sanitari e previdenziali, sono aumentati enormemente). Spinte dall'ansia di tagliare i costi e di incrementare il margine di profitto, le imprese hanno sostituito le macchine all'uomo a un ritmo crescente”.

Jeremy RIFKIN, *La fine del lavoro, il declino della forza lavoro globale e l'avvento dell'era post-mercato*, Baldini & Castoldi, 1995, Milano, pp. 11-12

“Alla luce del ruolo sempre più importante rivestito dall'istruzione e formazione tanto per i sistemi economici e sociali, quanto per le singole persone, i provvedimenti introdotti hanno innanzi tutto il compito di contribuire a far crescere la partecipazione dei giovani al sistema formativo nel suo complesso. Come recitano, infatti, i più importanti documenti a livello comunitario e nazionale, per vivere nell'emergente società dell'informazione e della conoscenza è importante sapere di più, acquisire competenze di vario tipo (life skills) e, soprattutto, continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita, ciò, sia ben chiaro, non solo perché il sapere sembra destinato a divenire materia prima decisiva per un'economia capace di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LI12 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: SCIENZE UMANE

fronteggiare le sfide della globalizzazione, bensì anche per stimolare e rafforzare la capacità di muoversi e reagire in una società complessa ad alta densità tecnologica.

È allora importante costruire un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro per sostenere i giovani nella costruzione non solo di competenze specifiche utili ad un futuro inserimento nel mercato del lavoro, ma anche di quella capacità – oggi essenziale – di acquisire nuove conoscenze e nuove competenze: di imparare ad imparare per tutto il corso della vita”.

Viviana NERI, *Presentazione*, in “*Percorsi di scelta: giovani tra scuola, formazione e lavoro*” (a cura di Paolo Zurla), Franco Angeli, Milano, 2001, pag. 11

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Cosa s'intende per *flessibilità lavorativa* nella società contemporanea?
2. Quali possono essere le conseguenze a livello personale e sociale della disoccupazione?
3. Quali sono le strategie di ricerca e le modalità di restituzione dei risultati al committente più usate per studiare i costumi, le usanze e le credenze religiose di popolazioni diverse dalla nostra?
4. Chi sono oggi i cosiddetti *nuovi poveri* e cosa li distingue rispetto alle povertà del passato?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse tre ore dalla dettatura del tema.